

# Digital Renovation, al via il corso dell'Its – Accademia tecnologica edilizia: “Garantito lavoro a tempo indeterminato”

**Grosseto.** L'Istituto tecnico superiore – Accademia tecnologica edilizia – Ate presso la Scuola edile grossetana organizzerà in città un corso di **“Digital Renovation, tecnico superiore per l'innovazione digitale nella ristrutturazione edile”**.

Il corso è rivolto a 25 diplomati tra i 18 e i 35 anni in possesso di buone competenze nell'uso della lingua inglese ed informatica ed offre interessanti sbocchi occupazionali nell'edilizia, in particolare nelle imprese di costruzioni edili, nel campo dell'autoimprenditorialità, in studi tecnici professionali e nelle attività libero professionali.

*“Finalmente sono in partenza i corsi dell'Its – sottolinea **Massimo De Blasis**, presidente dell'Ance di Grosseto -. E' un momento delicato per il settore dell'edilizia poiché c'è carenza di figure professionali. Questa scuola consente ai giovani di avvicinarsi ad un ambito importante e le imprese possono formare ragazzi già pronti all'ingresso nel mondo del lavoro. Al corso possono partecipare tutti i diplomati fino a 35 anni non compiuti, la scuola dura due anni, i partecipanti saranno retribuiti e avranno dei rimborsi spese per i trasporti o per l'alloggio se provenienti da località distanti oltre 50 chilometri da Grosseto. L'iniziativa permette di entrare in contatto diretto con le aziende edili”*.

*“L'attività dell'Its può essere propedeutica alla laurea – spiega **Stefano Frangerini**, presidente dell'Its – Accademia tecnologica edilizia -. Alla fine del corso, che per un anno sarà svolto in laboratorio e per un altro anno a contatto con le imprese, sarà rilasciato un attestato. Si tratta di un master vero e proprio, riconosciuto dal Miur, è una formazione sviluppata attraverso un processo di digitalizzazione: il corso di Grosseto è dedicato proprio a questo ambito. Tutti gli appalti sopra al milione di euro dovranno avere la figura del Building digital manager, quindi le imprese hanno bisogno di questi soggetti e il corso permetterà di offrire lavoro a tempo indeterminato all'80 o al 90% dei partecipanti. In fondo, l'edilizia è un settore che non morirà mai e che traina l'economia dell'Italia”*.

*“La Regione ha risposto prontamente a questa iniziativa e in poco tempo abbiamo fondato l'Its – evidenzia **Rossano Massai**, presidente di Ance Toscana -. L'edilizia deve diventare nel breve periodo protagonista della transizione ecologica e dei fondi ricevuti grazie al Pnrr: non dobbiamo fallire questa opportunità. Sono necessarie riforme e va realizzato un salto di qualità sia da parte del pubblico che da parte del privato. A questo proposito, l'Its ha il compito di creare figure altamente qualificate. I giovani che escono da questo corso devono aiutare il settore edile a compiere un cambio di passo. Purtroppo fatichiamo a trasmettere un'immagine diversa del cantiere, che adesso è diventato una vera e propria centrale tecnologica e non è più solamente fatica, rischio di incidenti e polvere”*.

*“Questo corso di formazione è indispensabile – aggiunge **Andrea Brizzi**, presidente della Scuola edile grossetana -, è necessario capire quali tasti premere per far sì che i giovani grossetani partecipino all'iniziativa e conoscano bene questa scuola”*

*“Questi sono corsi nati recentemente, nel 2008, e che entrano in competizione con la formazione universitaria – dichiara **Marco Gonzi**, direttore dell’Its – Accademia tecnologica edilizia -, della quale sono un’alternativa importante. A questo proposito, stiamo ragionando con le Università per capire come sovrapporre i corsi Its con i corsi per ottenere le lauree brevi professionalizzanti. Si tratta di un percorso di 2mila ore metà saranno svolte in aula, metà in azienda. La tassa di iscrizione è di 500 euro all’anno, molto più bassa di quella universitaria. Il corso partirà quando si raggiungeranno i 20 partecipanti. La formazione è finanziata sia dal Miur che dalla Regione Toscana e abbiamo ricevuto un finanziamento di di 1 milione e 700mila euro per aggiornare i nostri laboratori”.*

*“A Grosseto per ora abbiamo un iscritto e altri quattro giovani dovrebbero iscriversi nei prossimi giorni – spiega **Giuseppe Biagioli**, direttore della Scuola edile grossetana -. I ragazzi possono provenire anche da istituti superiori non prettamente tecnici, poi penseremo noi a formarli. L’Its rilascia una qualifica spendibile in tutti i Paesi dell’Unione Europea e che è appena inferiore ad una laurea breve. Con la Fondazione possiamo offrire una formazione a 360 gradi, anche a chi ha deciso di abbandonare gli studenti in seconda superiore. E’ fondamentale che venti persone partecipino al corso, in modo che possiamo partire da metà novembre. Le iscrizioni sono aperte fino al 30 ottobre, ma confidiamo in una proroga. Abbiamo la necessità di creare tecnici che non sono stati formati adeguatamente dal sistema scolastico tradizionale. I corsi si terranno nella nostra sede in via Montuosa 146”.*

Per informazioni sul corso è possibile contattare il numero 0564.454569.

«Questi corsi sono recenti, serve uno sforzo per comunicarne l’esistenza in alternativa al percorso universitario – puntualizza **Marco Gonzi** direttore fondazione Its Ate -. Le figure nascono su spinta delle imprese. Anche l’Università sta spingendo sulla creazione di lauree brevi professionalizzanti triennali. Tra l’altro trattandosi di percorsi di apprendistato di alta formazione nel secondo anno è prevista anche una remunerazione per gli studenti. I costi di iscrizione sono molto più bassi di quelli universitari, e si aggirano attorno ai 500 euro l’anno. Per chi vive oltre i 50 chilometri sono previsti rimborsi».

La formazione è finanziata dal Miur e dalla Regione Toscana attraverso il fondo sociale europeo. Per partire servono 20 studenti iscritti entro fine ottobre.

«Attualmente a Grosseto abbiamo un iscritto e quattro che si iscriveranno in settimana – spiega **Giuseppe Biagioli** direttore della scuola edile -. I ragazzi possono venire anche da altri settori. Commerciale, scientifico... faremo una formazione per la messa al livello come se venissero da geometri o iti. La qualifica rilasciata è della comunità europea quindi non solo ci si può iscrivere da tutta Europa, ma si può anche lavorare in tutta Europa. Il livello è subito sotto la laurea breve. Inoltre può essere anche un corso propedeutico all’università, i crediti formativi sono spendibili per chi vuole rientrare in università».

«Abbiamo necessita di trovare tecnici figure che non vengono formate dal sistema scolastico. Non cerchiamo muratori, ma tecnici, gente che in cantiere ci va in giacca e cravatta. Tra l’altro chi avesse un lavoro part time riuscirà a continuare a lavorare».

«La nostra scuola edile è all’avanguardia – afferma mauro **Mauro Carri** direttore Ance – ha due sedi, una teorica con aule attrezzate a livello tecnologico e una pratica con ponteggi». In totale

i corsi avviati sono quattro: quello di Grosseto, tecnico per l'innovazione digitale nella ristrutturazione edile (0564-454569) e altri tre corsi a Pisa, Livorno e Firenze.